

NOTE STORICHE

Il Prof. Pietro Massia del liceo d'Ivrea è appassionato cultore di toponomastica non solo ma eziandio delle storiche discipline: l'ultimo suo lavoro che vide la luce sulla Rivista di Alessandria ne è novella prova. Tratta esso di un cittadino acquese: ci fu una nobil schiatta de' Besurii che ebbero qui stanza nel secolo XV e propriamente le sue ricerche si aggirano intorno ad un Benentino Bessurio e al testamento suo.

I Bessuri, estinti da oltre quattro secoli, sono ricordati negli Statuti del 1277, in un documento del 1278 riportato dal Moriondo, dagli storici Blesi, Torre e Biorci. Quello studiato dal Massia è Venentino o Benentino *vir nobilis* il quale *infirmate sui corporis jacens sane tamen mentis existens* fece testamento noncupativo il 26 Ottobre 1443 ad opera del notaio Corrado Chiabrera pure d'Acqui.

La famiglia del nostro Benentino risulta composta di due figlie Bianca e Bianchina e di due figli Giovanni ed Antonio il quale andò sposo ad una certa Anna: dalla loro unione nacque una bambina per nome Margherita: Il testatore favorisce in modo speciale il figlio Antonio al quale lascia denari, attrezzi domestici, beni ed una casa sita in *civitate Aquis*.

Alla nuora Anna lega vari fondi ed alla nipote Margherita 50 fiorini quando andrà a marito ed avrà raggiunta l'età di anni 20. Alla figlia Bianca già vedova nel 1443 concede solo di abitar nell'a casa paterna purchè rimanga vedova. Erede di tutte le sue sostanze è il figlio Giovanni: la figlia Bianchina all'epoca del testamento già era stata dotata. Vuole esser sepolto nella chiesa di Santa Maria Maggiore d'Acqui e davanti all'altare di S. Marco: a detta chiesa dona 20 fiorini in ragione di 35 soldi per fiorino di moneta corrente: al vescovo d'allora lascia 25 fiorini da distribuirsi per amor di Dio; 6 fiorini lascia ai frati minori di S. Francesco ed 1 fiorino alla chiesa di S. Pietro. Benefica varie persone quali: Domenico della Chiesa, Antonio Sismonda, Giovanna della Porta ed altri.

Dal detto testamento appare assai scarso il mobiglio della famiglia Bessurio, non così il numero e l'estensione delle terre, di guisa che la sostanza patrimoniale alla morte del detto Benentino si può valutare superiore assai ai 235 fiorini.

La pubblicazione dell'atto di ultima volontà del discendente de' Bessuri fatta dal prof. Massia deve riuscire particolarmente grata ai nostri concittadini ed agli infaticabili investigatori del passato i quali potrebbero, volendo, colmare molte e molte lacune che ancora purtroppo esistono nella storia locale ed in quella della regione nostra.

Al colto e modesto ricercatore di quanto avvenne in Acqui in un tempo non inglorioso le nostre più vive e sincere felicitazioni.

Acqui, 28 Luglio 1911.

Italus.

Censimento 1911

(I A) Acqui — Famiglie viventi in case agglomerate N. 2451, sparse 525; totale 2976 — Popolazione presente: con dimora abituale: agglomerata 9751, sparsa 2581; totale 12332 - con dimora occasionale: agglomerata 342, sparsa 91; totale 433 - In complesso: agglomerata 10093, sparsa 2672; totale 12765 — Assenti temporaneamente dal Comune ma presenti nel Regno: popolazione agglomerata 274, sparsa 24; totale 298 - che si trovano all'estero: popolazione agglomerata 33, sparsa 2; totale 35 — Popolazione residente totale N. 12665.

(II B) Lussito — Famiglie viventi in case agglomerate N. 165, sparse 138; totale 303 — Popolazione presente: con dimora abituale: agglomerata 865, sparsa 672; totale 1537 - con dimora occasionale: agglomerata 489, sparsa 22; totale 511 -

In complesso: agglomerata 1354, sparsa 694; totale 2048 — Assenti temporaneamente dal Comune ma presenti nel Regno: popolazione agglomerata 12, sparsa 2; totale 14 — Popolazione residente totale N. 1551.

(III C) Moirano — Famiglie viventi in case agglomerate N. 15, sparse 134; totale 149 — Popolazione presente: con dimora abituale: agglomerata 60, sparsa 766; totale 826 - con dimora occasionale: agglomerata 1, sparsa 0; totale 1 - In complesso: agglomerata 61, sparsa 766; totale 827 — Assenti temporaneamente dal Comune ma presenti nel Regno: popolazione agglomerata 0, sparsa 2; totale 2 - che si trovano all'estero: popolazione agglomerata 0, sparsa 1; totale 1 — Popolazione residente totale N. 829.

Totale del Comune: Famiglie viventi in case agglomerate N. 2631, sparse 797; totale 3428 — Popolazione presente: con dimora abituale: agglomerata 10676, sparsa 4019; totale 14695 - con dimora occasionale: agglomerata 832, sparsa 113; totale 945 - In complesso: agglomerata 11508, sparsa 4132; totale 15640 — Assenti temporaneamente dal Comune ma presenti nel Regno: popolazione agglomerata 286, sparsa 28; totale 314 - che si trovano all'estero: popolazione agglomerata 33, sparsa 3; totale 36 — Popolazione residente N. 15045.

Confronto: Popolazione presente di fatto nel 1901, N. 13847 - nel 1911, 15640 - Differenza: 1793 — Popolazione residente o legale nel 1901, N. 14167 - nel 1911, 15045 — Differenza: 878.

Le grandi manovre del Monferrato

Le grandi manovre si svolgeranno nel periodo di tempo dal 20 agosto al 10 settembre p. v. nella zona di terreno compresa tra Alessandria, Novi, Tortona, Voghera, Pavia, Vercelli, Biella, Chivasso, Casale, Alessandria.

Il quartiere generale del comando sarà a S. Salvatore nel palazzo del barone Re della Pona; lo stato maggiore avrà sede a Villabella nella Villa Ceriana; S. M. il Re si stabilirà nel pittoresco castello di Pomarò del marchese Della Valle.

I corpi d'armata che vi prenderanno parte sono quattro e cioè quelli di Alessandria, Genova, Torino e Milano, e così in complesso circa 60 mila uomini.

L'inizio delle grandi manovre avrà luogo a Sauthià. Il partito invasore avrà a sua disposizione otto aeroplani ed il partito nazionale avrà due dirigibili.

Da Roma è giunto in Alessandria il Comm. DeBenedetti, membro della Commissione permanente telegrafica militare per dirigere i lavori che saranno eseguiti dalle Direzioni delle costruzioni telegrafiche di Torino ed Alessandria.

Il campo delle manovre sarà intersecato da una fitta rete di fili telegrafici e telefonici, di cui si sono già iniziati i lavori, e ciò per una pronta corrispondenza sia nelle manovre che per la stampa dei fogli quotidiani.

CORRIERE GIUDIZIARIO

B. Tribunale Penale di Acqui — (Udienza 24 luglio 1911) Borseggio — Rossino Pietro di S. Damiano d'Asti era imputato del delitto di cui agli articoli 402 Proc. Pen. e 403, n. 4 Cod. Pen. per essersi l'11 luglio 1911, in Acqui, nella piazza Vittorio Emanuele, impossessato per trarne profitto di un portafoglio contenente L. 95, togliendolo dal panciotto di certo Gorena Giacinto cui apparteneva, senza il consenso di costui.

Il P. M. chiese la condanna del Rossino a 6 mesi di reclusione.

Il Tribunale accolse la tesi del difensore e mandò assolto il Rossino per non provata reità.

Difesa: avv. Bisio.

TERME D'ACQUI

Nuovi arrivi:

- Sig. Avv. Jacintho Buffa, San Paulo-Brasile.
- » N. D. Zurletti Gallarati, Alessandria.
- Sig.ra Gaumer Giovanna, Milano.
- » Baldini Ginevra, Firenze.
- » Gertrude Eysold, Berlino.
- Sig. B. W. Berneis, »
- S. Ecc. Generale Temarvich, Pietroburgo.
- Sig. Avv. Mario Perali, Roma.
- » Ing. Alfredo V. cini e Signora, Genova.
- Sig.ra Gloria Castelli, Roma.
- » Martini Giuseppina Tamassia, Lodi.
- » Luigi Rag. Pigazzini, Monza.
- Sig. Zublena Francesco, Asti.
- Sig.ra Zublena Margherita, Asti.
- Sig.ra Alexandra Clarkson, Southampton.
- Sig. Aud. Mrs. Jonhson, New-Jork.
- » Cav. Ratto Gio. Batta, Sestri Ponente.
- » Cav. Giovanni Benvenuto, Buenos-Ayres.
- » Capitano Conte Bulgarini, Firenze.
- » Conte Paulis, Paris.
- » Barone Konrad von Wiedederhold, Ospedaletti.
- » Valente Luigi, Asti.
- » Antonio Vernarelli, Avezzano.
- » Cav. Giacomo Mercandino, Torino.
- Sig.ra Mercandino, »
- Sig.ra Laura Porro, Gallarate.
- Sig. Carozini Palandro, Avezzano.
- » Luigi Bonomi, »
- Sig.ra Tya Annetta, Cuneo.
- Sig. Vincenzo Montrucchio, Cuneo.
- » Cav. Fabio Gibelli, Genova.
- » Antonio Mari, Nizza.
- » G. Ascoli, Asti.
- » Vittorio Tambuscia, Aosta.
- » M. Lasarini, Ventimiglia.
- » V. E. Bedhint, Torino.
- » Antonio Imperiale, Alassio.
- Sig.ra Contessa Deveali Clotilde, Viareggio.
- Sig. Pablo Carrero, Rio della Plata.
- » Ragioniere Selicerni, Voghera.
- Sigg. Coningi Fidanza, Buenos-Ayres.
- Sig. Giuseppe Fede, Rivanazzano.
- » Fraschini Giovanni, Agnano.
- » Chester, Londra.
- » Dottor Enrico Ceni, Roma.
- » Zuccaro, Torino.

Dal Circondario

Nizza Monf. (26-7-911) — Vita cittadina — «Se andiamo avanti di questo passo non la può finir bene». In tal modo discutevano giorni fa alcuni cittadini i quali in crocchio si godevano, passeggiando, quel poco fresco serale dopo aver per tutta la giornata, nel disbrigo dei loro affari, presi diversi bagni a vapore.

Dei quali vi fu chi criticava la nostra Amministrazione Comunale incolpandola di negligenza pel modo con cui si trascurano i doveri di fronte agli amministrati.

Altri sostenevano che questi nostri Consiglieri invece di amministrare dormono e ciascuno mira di tenersi ad un punto d'appoggio, pur di non perdere il nuovo cadreggino, e si capisce — dice un altro — meglio parlar poco e fare magari niente, che parlar molto e dire bestialità le quali potrebbero far nascere censure insidiose. Abbiamo poi un servizio d'innaffiamento che è indecentissimo — azzarda insinuare un altro —, ma però l'addetto a tale ramo ha avuto il coraggio di dire che non val la pena d'innaffiare perchè con questi calori la terra (per dire la massicciata) si assorbe subito l'acqua ricevuta.

Animatasi alquanto la discussione qualcuno della comitiva invel contro i suddetti i quali si lasciano dominare da beghe personali, miranti all'ambizione d'un potere da Pilato: quali beghe si vanno ora accentuando di giorno in giorno col colpo di grazia ricevuto e cioè colla questione quasi in-determinata del dazio e la recente nuova tassa per gli imbecilli i quali veementemente strilleranno, ma pagheranno.

Ora sta a noi amministrati il protestare energicamente tali sistemi e facciamo sì che abbiano ad avere finalmente un Anis. A questo punto terminò la discussione.

E con ciò la prima pietra è scagliata.

Numeri del Lotto

(Nostro fonogramma particolare)

Estr. di Torino del 29 Luglio

5 - 18 - 61 - 60 - 74

La Settimana

Il caldo è l'argomento principe della settimana: se ne parla dappertutto e dappertutto s'impreca come ad una nuova tassa. Tassa birbona che riduce il povero cittadino a... spogliarsi di tutto quanto non è strettamente necessario alla pubblica decenza.

Ma il termometro sale in barba alla decenza ed alle imprecazioni. Il conforto, per fortuna, ci vien di fuori: a New York gli uomini muoiono per le strade; a Parigi muoiono i... pesci nella Senna, in Acqui si suda, si sbuffa ma si vive. E questa non è cosa trascurabile. Si vive e bene. Alla sera in ispecie qualche soffio d'aria c'è e se non c'è si fa una corsa alle Vecchie Terme, si gusta un gelato, si applaude al concerto, oppure si sta in città, al caffè, sotto un ventilatore e si aspetta che il caldo se ne vada e che le prime luci dell'alba ritornino. Niente di più gradevole. Queste notti non son fatte per dormire: chi è abituato a veder le coltri all'ora dei polli, chi ha la dolce meta che l'attende sospirando o una gentile fanciulla che lo sospira sognando, si gode l'ora notturna e gli par quasi di sospirare un'aria nuova, fresca, pura, un'aria di libertà che tutto lo ristora. La notte è deliziosa e tentatrice. Le ore passano....

Evviva la vita! gli vien fatto di gridare: ad un tratto; poi, per non essere ingrato, aggiunge tra sé: Evviva anche il caldo!

Un incidente che, per fortuna, non ebbe serie conseguenze, toccò lunedì scorso verso le ore 20, all'automobile del sig. Battaglia che percorreva lo stradale Merana-Spigno. Ad una curva della strada una capra sbandata andò a ficcarsi tra le ruote dell'automobile ed in sì malo modo da impedire allo chauffeur Aristide Trinchero la manovra del volante: fu così che la macchina, priva di direzione, deviò dalla strada, entrò in un campo, cozzò, sradicandosi completamente, in un gelso e si capovoltò poi travolgendo lo chauffeur che trovandosi sotto il cielo della carrozzeria non n'era stato balzato fuori dall'urto con gli altri due viaggiatori. I quali rimasti, per un caso strano, incolumi, corsero in aiuto dello chauffeur che, dopo infiniti sforzi, poté esser tratto da quella pericolosa posizione; costui ebbe a soffrire varie ferite non gravi ma tali da obbligarlo a letto per qualche giorno.

Tiro a Segno — La nuova direzione, in seguito alle elezioni di domenica u. s., riuscì così composta: Eula Donato Costanzo, Baldizzone Giuseppe, Barberis Alberto, Bogliolo Maurizio, Giacobbe Francesco, Marchetti Casimiro, Sutto Pier Domenico.

Una nuova Calzoleria, provvista d'ogni genere di confezioni estere e nazionali, è stata aperta di questi giorni sotto i Portici Toso.

Proprietario n'è il sig. Bistolfi Giuseppe al quale auguriamo i migliori affari.

Gioventù studiosa — Negli esami di maturità vinse il premio annuale del Cav. Belom Ottolenghi, il giovinetto Barbero Armando, figlio del sig. Carlo, riuscendo primo tra 150 candidati.

Rallegramenti al bravo giovinetto, rallegramenti al Maestro Gazzaniga che per la terza volta e per merito del suo insegnante serio e parziale vede aggiudicato ai suoi discepoli tale onore.

Sezione femminile — La bambina Gaggino Carolina detta Linetta, nipote all'egregio avv. Angelo Rabachino della nostra città, ha sostenuto brillantemente l'esame di maturità riuscendo la prima fra le ragazze, ottenendo così il premio di lire 100. Detta bambina proviene dalla quarta classe diretta dalla signa Bazzano Bice.

Complimenti vivissimi ed auguri alla premiata e alla distinta insegnante.

Competente mancia a chi congenerà al sig. Caffarino Luigi, negozio commestibili, Corso Cavour, otto biglietti da L. 10 (L. 80) smarriti lungo il percorso: Banca Popolare, Portici Toso, Casa dott. Ramorino, Via Carducci e Casa Sburlati.

Ecco il sommario del 139° fascicolo della Rivista Agricola, uscita a Roma, li 16 Luglio 1911.

L'agitazione agraria in Liguria (C. A. Cortina) — Ancora per una facoltà d'ingegneria rurale a Roma (Deputato C. Mancini) — La Mostra zootecnica di Valdichiana a Castiglionfiorentino (Angiolo Tiezzi) — Sciroppi d'uva (S. Froio) — Farfalle e bruchi (Archimede Montanelli) — Note di agricoltura pratica (il dottor Forbice) — Notiziario e Consigli lo Spigolatore — L'Esposizione di Torino è compiuta — Dai mercati e dai campi (Il Mercadante) — La Rivista finanziaria (Centesimino). Rubrica letteraria per le famiglie: — Mariola salvatrice (novella di L. F.) — L'ignoto (versi di Amalia Guglielminetti) — I proverbi nell'agricoltura — La sfinge agricola.